



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE		
PROPONENTE	<i>Area:</i> FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Revoca parziale della deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019. Approvazione delle "Nuove modalità attuative dell'art. 4, commi 47 - 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo".			
_____ (MAZZAROTTO ANTONIO) _____ (MAZZAROTTO ANTONIO) _____ (A. MAZZAROTTO) _____ (O. GUGLIELMINO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, WELFARE ED ENTI LOCALI		_____ (Troncarelli Alessandra) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA		_____ (D'Amato Alessio) _____ L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 31/07/2020 prot. 582	
ISTRUTTORIA: _____			

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Revoca parziale della deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019. Approvazione delle “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell’Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali di concerto con l’Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria

VISTI

- l’articolo 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge del 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n.159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” e smi;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla direzione ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare il capo VII recante disposizioni in materia di integrazione sociosanitaria;
- la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2019”, in particolare l’articolo 4, commi 47-52;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità”, in particolare l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 marzo 2018, n. T00092 “XI Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”, ed il successivo decreto del 6 aprile 2018, n. T00102 di integrazione dei componenti la Giunta regionale;
- il decreto del Commissario ad acta del 30 dicembre 2015, n. U00606 «Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”»;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico d’Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee di Indirizzo”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 252 “Modifiche alla deliberazione di giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018”, con le quali si è provveduto a riorganizzare l’apparato amministrativo della Giunta Regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale dell’8 maggio 2019 n. 305 “Attuazione art. 4, commi 47- 52 della legge regionale n. 13/2018 “Legge di stabilità regionale 2019” - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 29 ottobre 2019, n. 796 “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2019”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2020, n. 543 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali da impegnare per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2020”;
- la determinazione dirigenziale del 17 novembre 2015, n. G14134 “Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014, n. G19295, alla realizzazione ed implementazione della rete territoriale dei PUA”;
- la determinazione dirigenziale dell’8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;
- la determinazione dirigenziale del 10 marzo 2016, n. G02135 “Modifica della Determinazione n. G14134 del 17 novembre 2015, avente ad oggetto Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014, n. G19295, alla realizzazione ed implementazione della rete territoriale dei PUA”;
- la determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17643 “Deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019. Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel

Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo. Impegno in favore delle Aziende Sanitarie Locali del Lazio di € 100.000,00 sul capitolo H41970 – Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02 – esercizio finanziario 2019 (impegno n. 37118/2019)”;

- la determinazione dirigenziale del 19 dicembre 2019, n. G18027 “Riparto in favore di Roma Capitale e dei Comuni ed Enti capofila dei distretti sociosanitari delle risorse per l'implementazione della rete territoriale dei PUA. Impegno di € 3.000.000,00 sul cap. H41924 - macroaggregato 12.07 1.04.01.02.000 - Esercizio finanziario 2019 (impegno n. 52107/2019)”;
- la determinazione dirigenziale del 16 aprile 2019, n. G04762 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019, tra i capitoli di spesa H41966 e H41970, iscritti al programma 02 della missione 12”;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale del 27 febbraio 2020 prot. n. 176291, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- la comunicazione del Segretario generale della Giunta regionale del 6 febbraio 2020 prot. n. 108577, con la quale si è proceduto a trasmettere il budget assegnato, in questa prima fase, alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale sui capitoli di competenza, ai fini della completa attuazione dei programmi di welfare regionale finalizzati al sociale e al sociosanitario;

CONSIDERATO che l'articolo 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 ha previsto che la Regione assicuri il sostegno ai cittadini residenti affetti da patologie oncologiche e ai pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo attraverso sussidi concessi per il tramite delle aziende sanitarie locali (ASL), sulla base di specifica certificazione medica e previa presentazione della documentazione richiesta;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019 si è provveduto a dare attuazione alle disposizioni dettate dalla suindicata legge regionale n. 13/2018, disciplinando nell'Allegato A “Modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”, le modalità di accesso al fondo istituito dal comma 48, articolo 4 della medesima legge regionale e le modalità di presentazione delle richieste e di assegnazione dei relativi contributi in favore delle ASL, destinando per tali finalità l'importo di € 100.000,00 sul capitolo H41970;

DATO ATTO che l'Allegato A alla suindicata deliberazione n. 305/2019 nel disciplinare le modalità di erogazione del contributo, comprensive dei criteri prioritari d'accesso e delle cause di esclusione e di decadenza dal contributo, ha previsto che in fase di prima attuazione – in considerazione dell'entità dell'importo stanziato per detta finalità e al fine di garantire ai beneficiari un contributo congruo – il contributo fosse concesso esclusivamente alle persone in condizioni di forte svantaggio economico nelle more del perfezionamento del processo di erogazione dei sostegni al reddito previsti dalla vigente normativa (pensione di invalidità, reddito di cittadinanza, indennità di accompagnamento);

PRESO ATTO che nell'esercizio finanziario 2019 sono stati ammessi al contributo regionale esclusivamente i cittadini affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo che non risultavano fruitori delle suindicate forme di sostegno al reddito o che erano in possesso di un ISEE inferiore a € 5.000,00;

CONSIDERATO che l'Allegato A alla sopracitata deliberazione n. 305/2019 ha, altresì, previsto che, a seguito del monitoraggio dell'effettivo fabbisogno individuato sulla base della platea dei beneficiari residenti sul territorio regionale che hanno presentato richiesta di contributo, si sarebbe provveduto, in una fase successiva, a ridefinire in maniera più appropriata la relativa programmazione delle risorse;

CONSIDERATO altresì che, sulla base dei dati forniti dalle ASL del Lazio alla data di adozione dell'atto di riparto 2019, il numero complessivo delle domande presentate nell'anno 2019 è risultato pari a n. 203, di cui n. 102 richieste sono state riconosciute ammissibili al contributo dal nucleo valutativo istituito presso i PUA del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2020, n. 543, con la quale sono stati destinati euro € 300.000,00 agli interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo (capitolo H41970 Perimetro Sanitario, Missione 12, Programma 02), con prenotazione di impegno n. 55026/2020;

RITENUTO pertanto, in considerazione dell'incremento delle risorse finanziarie stanziato nell'esercizio finanziario 2020 per assicurare gli interventi in parola, nonché del fabbisogno risultante dal numero delle richieste di contributo presentate nell'anno 2019, di procedere ad una modifica delle disposizioni disciplinanti le modalità attuative al fine di allargare la platea dei possibili beneficiari del contributo;

VISTO l'Allegato A recante "Nuove modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto:

- di revocare parzialmente la deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019, nella parte in cui approva l'allegato A alla medesima deliberazione contenente le disposizioni attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018;
- di approvare l'Allegato A recante "Nuove modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di revocare parzialmente la deliberazione di Giunta regionale n. 305/2019, nella parte in cui approva l'allegato A alla medesima deliberazione contenente le disposizioni attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018;
2. di approvare l'Allegato A recante “Nuove modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018 - Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

La Direzione regionale per l'Inclusione sociale provvederà a dare attuazione alla presente deliberazione e a notificare il presente atto ai comuni e agli enti capofila dei distretti sociosanitari e alle Aziende Sanitarie Locali del Lazio.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali.

Copia

Allegato A

Nuove modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018
- Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo

La Regione sostiene i cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e i pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo tramite un contributo economico concesso agli stessi attraverso le Aziende Sanitarie Locali.

Il presente documento disciplina le modalità attuative dell'art. 4, commi 47 – 52 della legge regionale n. 13/2018, in particolare la presentazione delle richieste di accesso al Fondo per i malati oncologici di cui al comma 48 dello stesso articolo 4, le modalità di erogazione del contributo, comprensive dei criteri prioritari d'accesso, nonché le cause di esclusione e di decadenza dal contributo stesso.

Il contributo verrà concesso alle persone che si trovano nella situazione prevista dal comma 47 dell'articolo 4 della suindicata legge regionale e che hanno un indicatore ISEE fino a € 15.000,00.

A seguito della comunicazione delle domande riconosciute ammissibili pervenute alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale entro i termini previsti, si provvederà a ripartire l'importo complessivo disponibile in misura proporzionale al numero di domande pervenute, quantificando in tal modo il contributo pro-capite spettante.

L'importo massimo del contributo da erogare a ciascun beneficiario non potrà superare l'importo annuale di € 2.000,00.

Destinatari

Possono accedere al contributo economico i cittadini residenti nel Lazio che si trovano in una delle sottoindicate condizioni:

- pazienti affetti da patologie oncologiche che necessitano di trattamenti medici, clinici, di laboratorio, chirurgici e radioterapici presso strutture sanitarie regionali, le cui patologie sono certificate dai responsabili dei centri di riferimento oncologici o di strutture a valenza regionale o da altro dirigente sanitario da essi delegato;
- pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo, che si sottopongono a tipizzazioni tissutali, a trapianti, a controlli periodici ed a interventi e ricoveri conseguenti ad eventuali complicanze.

Modalità di presentazione della domanda

Ai fini del conferimento del contributo regionale disciplinato dal presente atto, le Aziende Sanitarie Locali emanano un avviso pubblico con scadenza in data 31 luglio di ciascuna annualità rivolto ai cittadini in possesso dei necessari requisiti che dovranno presentare formale richiesta di contributo.

Esclusivamente per l'anno 2020, in considerazione delle particolari condizioni dovute all'emergenza epidemiologica legata al COVID-2019 che potrebbero rendere difficoltoso la presentazione della documentazione necessaria alla richiesta del contributo, l'avviso avrà scadenza in data 31 ottobre 2020.

Si raccomanda di provvedere alla massima diffusione sul territorio dell'avviso pubblico, con particolare riguardo alla trasmissione dello stesso ai MMG e ai centri di riferimento ospedalieri per i pazienti oncologici.

Potranno presentare domanda di contributo anche coloro che abbiano col destinatario del contributo rapporti di parentela o affinità, entro il terzo grado, o di convivenza.

Le domande dovranno essere corredate della sottoelencata documentazione:

1. per le persone affette da patologie oncologiche:
 - documentazione attestante la residenza nella Regione Lazio;
 - esenzione per patologia oncologica cod. 48;

- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e smi, attestante il grado di parentela o affinità o la condizione di convivenza con il destinatario del contributo nel caso in cui la domanda non venga presentata direttamente dall'interessato;
2. per le persone in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo:
- documentazione attestante la residenza nella Regione Lazio;
 - certificazione emessa da uno dei centri di riferimento presenti sul territorio nazionale di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 4, comma 48, lettera b);
 - dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e smi, attestante il grado di parentela o affinità o la condizione di convivenza con il destinatario del contributo nel caso in cui la domanda non venga presentata direttamente dall'interessato.

Sia le persone affette da patologie oncologiche sia quelle in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo dovranno produrre attestazione dell'indicatore ISEE con un valore non superiore a 15.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM 159/2013 e smi.

Si specifica che l'attestazione ISEE come sopra indicata dovrà essere calcolata secondo le disposizioni previste dall'art. 6 del DPCM 159/2013 e smi.

Tuttavia, per coloro che non abbiano ottenuto il riconoscimento formale del grado di disabilità-non autosufficienza da parte delle autorità competenti (Allegato 3 al DPCM 159/2013), sarà possibile utilizzare l'ISEE ordinario, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali/Inps nel documento "ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente - Le risposte alle domande più frequenti" (FAQ n. V-27 del 26.01.2016).

Gli utenti che si trovano in una delle situazioni previste dal comma 49 dell'art. 4 della l.r. 13/2018, ovvero perdita del proprio posto di lavoro o ricorso al periodo di aspettativa non retribuita avendo terminato il periodo di malattia retribuito riconosciuto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), potranno produrre idonea documentazione attestante una delle sopraelencate condizioni anche attraverso la presentazione dell'ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM n. 159/2013 e smi, purché questo presenti un valore inferiore a 15.000,01.

Le richieste di accesso al contributo corredate della necessaria documentazione andranno presentate presso il PUA di riferimento.

Valutazione delle domande

Il PUA presso cui andrà presentata la domanda provvederà all'istituzione di un apposito nucleo valutativo incaricato di procedere all'istruttoria delle domande pervenute e alla relativa valutazione, sulla base delle indicazioni generali fornite dal presente atto.

Il nucleo valutativo stabilirà, altresì, l'eventuale ulteriore documentazione che dovrà essere prodotta dai beneficiari per attestare una delle suindicate condizioni previste dal comma 49, dell'art. 4 della l.r. n. 13/2018.

Il nucleo valutativo provvederà a redigere l'elenco degli utenti ammessi al contributo. Inoltre, ai fini della predisposizione della relazione prevista dall'art. 4, comma 51 della l.r. 13/2018, i PUA provvederanno a comunicare alle ASL anche i dati concernenti il numero delle richieste non ammesse a contributo e le motivazioni dell'esclusione, il numero delle richieste ammesse e l'andamento dei flussi migratori verso strutture sanitarie extraregionali.

Sarà cura del PUA provvedere all'acquisizione del consenso informato degli utenti al trattamento dei dati forniti nella domanda finalizzato all'erogazione del contributo regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Al fine di raggiungere anche i beneficiari del presente contributo in cura presso aziende ospedaliere, i PUA dovranno garantire per il tramite delle ASL un collegamento diretto con le aziende ospedaliere regionali presenti sul proprio territorio atto ad assicurare la necessaria diffusione delle informazioni inerenti alla possibilità di presentare la domanda di contributo.

Causa di esclusione e di decadenza del contributo

Sono esclusi dal contributo le persone non in possesso dei requisiti previsti dal presente atto.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio le condizioni sottoindicate se intervenute in data compresa tra la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo:

- il decesso del beneficiario;
- la perdita dei requisiti di accesso;
- ricovero continuativo in hospice o altra tipologia di struttura residenziale a totale carico del SSR, o in strutture residenziali sociosanitarie.

Assegnazione del contributo

A conclusione dell'istruttoria sul possesso dei requisiti di ammissibilità, ciascuna Azienda Sanitaria Locale provvederà a trasmettere alla Regione Lazio, Direzione regionale per l'Inclusione sociale (inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it), entro il 31 ottobre di ciascuna annualità (e solo per il 2020, entro la scadenza tassativa del 30 novembre) gli elenchi degli aventi diritto al contributo, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali. In caso di invio successivo alla scadenza indicata, le istanze presentate non saranno prese in considerazione.

Provvederanno, inoltre, entro lo stesso termine alla trasmissione degli ulteriori dati necessari per la predisposizione della relazione prevista dall'art. 4, comma 51 della l.r. 13/2018.

I dati personali di cui l'Amministrazione Regionale verrà in possesso in ragione della concessione dei contributi previsti dal presente atto confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Lazio – Giunta Regionale, che si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché, dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR).

La Direzione regionale per l'Inclusione sociale, con proprio atto amministrativo:

- prende atto dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie Locali;
- procede all'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali dei finanziamenti necessari a soddisfare le richieste presentate dagli aventi diritto e all'impegno e liquidazione del relativo contributo, nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale e secondo le modalità previste dal presente documento.

La determinazione di impegno di spesa a favore delle Aziende Sanitarie Locali sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio.

Le Aziende Sanitarie Locali, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un'unica soluzione agli stessi.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia